

PRIMO PIANO

**Sballo con droga e alcol: cinque ragazzi rischiano di morire nel bosco fuori città
Due di loro sono svenuti: gli altri amici si sono spaventati e hanno chiamato aiuto.
Decisivi i cani del Soccorso alpino**

BOLZANO - Poteva costare la vita la voglia di sballare a cinque ragazzi tra i 13 e i 15 anni, che la scorsa notte si sono recati in un bosco sui pendii di Bolzano per assumere droghe e alcol. Due di loro sono stati trovati svenuti dal Soccorso alpino e sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Bolzano. Il fatto - raccontato dal quotidiano *Alto Adige* - è avvenuto la scorsa notte nei boschi nei pressi di Castel Flavon (Bolzano).

L'allarme è stato lanciato da due ragazzi del gruppetto che hanno visto svenire due dei loro amici. Vagavano per il bosco in stato confusionale e non erano in grado di indicare il punto esatto in cui si trovavano gli amici. Poco dopo è stato trovato il terzo ragazzo, anch'esso in stato confusionale. Dopo circa un quarto d'ora, i cani del Soccorso alpino di Bolzano hanno infine localizzato nel bosco i due ragazzi svenuti che sono stati trasportati d'urgenza in ospedale.

Dimessi dopo le cure in ospedale. I ragazzi, dopo una lavanda gastrica e una notte in ospedale, hanno potuto fare ritorno a casa.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Via Masoni, crollo in galleria centrata un'auto in transito

NAPOLI 11.03.2012 - Dramma sfiorato stamattina intorno alle 6.30, all'interno della galleria di via Masoni a Napoli: alcuni enormi blocchi di cemento si sono staccati dal soffitto e sono precipitati mentre transitava una Fiat Panda all'interno della quale si trovava una donna. Sono intervenuti subito i vigili del fuoco che hanno estratto l'automobilista dalle macerie. A bordo di un'ambulanza la donna è stata trasportata all'ospedale San Giovanni Bosco. Le sue condizioni, in un primo momento giudicate gravi, sono successivamente state valutate in maniera più moderata. La donna ha subito un forte choc ed è politraumatizzata ma ha avuto una prognosi di sette giorni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Ferrari Lapo Elkann in panne in autostrada Milano-Serravalle
Auto si e' fermata forse per un problema tecnico o di benzina**

MILANO, 11 MAR - Ha suscitato parecchia curiosità tra gli automobilisti che stamane passavano sull'autostrada Milano-Serravalle la Ferrari mimetica di Lapo Elkann, ferma sulla corsia di emergenza. A quanto si è appreso la 'sosta' forzata e' stata causata da un problema tecnico, pare il serbatoio della benzina vuoto. Sul posto e' intervenuta una pattuglia della polstrada ed e' stato poi chiamato il soccorso stradale.

Fonte della notizia: ansa.it

Poliziotti arrestati, il gip conferma il carcere

Sentito un ex sostituto commissario per i contatti avuti con uno dei quattro

BOLOGNA 11.03.2012 - Restano in carcere i poliziotti della squadra Volanti della questura di Bologna arrestati il 5 marzo perchè accusati di aver rapinato e picchiato alcuni spacciatori clandestini, durante controlli. La decisione di confermare la misura è del Gip Alberto Ziroldi dopo che nell'interrogatorio di garanzia il legale di tre agenti, Luigi Saffiotti, che difende Francesco Pace, Alessandro Pellicciotta e Valentino Andreani, aveva chiesto un'attenuazione. Per loro, sospesi dal servizio, il gip ha quindi ribadito il rischio di inquinamento probatorio e di reiterazione del reato. Sono nel carcere bolognese della Dozza, e per il momento non saranno trasferiti nell'istituto militare di Santa Maria Capua Vetere (Caserta). Il quarto poliziotto,

Giovanni Neretti, colpito da un malore dopo l'arresto, rimane ricoverato all'ospedale Sant'Orsola, in una parte riservata ai detenuti, in Medicina d'urgenza. Lunedì sarà sciolta la prognosi: a quel punto l'avvocato che lo assiste, Fabrizio Petix, presenterà un'istanza per ottenere i domiciliari per incompatibilità con le condizioni di salute. Intanto un ex sostituto commissario, Eugenio Migliano, in pensione da circa un mese, è stato sentito per circa due ore dal procuratore aggiunto Valter Giovannini e dal sostituto Manuela Cavallo, che coordinano le indagini della squadra Mobile. La sua audizione, come persona informata dei fatti, ha riguardato alcune conversazioni, riportate nell'ordinanza di arresto, avute con l'agente Pellicciotta. L'obiettivo degli investigatori è continuare ad esaminare tutti gli spazi di ambiguità, le zone grigie, e capire se qualcuno, all'interno della questura, sapeva delle indagini e di quello che stava succedendo. Insomma, se ci siano state o meno fughe di notizie, prima dell'arresto dei quattro. Migliano ha riferito di non sapere nulla delle rapine, nè del decreto di sospensione dal servizio, di cui era in possesso il legale dei tre, privo di firma del questore e senza numero di protocollo. Ha spiegato invece di aver ricevuto da Pellicciotta confidenze in cui l'agente si diceva preoccupato di essere incastrato da alcuni spacciatori. Intercettato all'uscita dalla Procura, l'ex sostituto commissario non ha voluto rispondere alle domande dei cronisti, negando di essere se stesso e fornendo loro un altro cognome. Nei giorni scorsi, poi, dagli accertamenti sui conti correnti bancari dei quattro poliziotti erano emersi una serie di piccoli versamenti in contanti protratti nel tempo. Si trattava di denaro versato in quantità diverse (100-300 euro) dai diversi indagati. Gli inquirenti mirano a capire se queste somme (non riconducibili allo stipendio che viene accreditato direttamente in banca) possa essere ricondotto a entrate giustificabili o meno, ed eventualmente collegato alle rapine. «Non c'è nulla - ha voluto chiarire l'avvocato Petix, che assiste Neretti - che non possa essere giustificato come normali movimenti di una famiglia».

Fonte della notizia: corrieredibologna.corriere.it

Unità d'Italia, sì dal governo: ogni 17 marzo sarà festa nazionale



ROMA 10.03.2012 - Il grande successo delle iniziative per il centocinquantenario, l'incessante richiamo alla coesione nazionale del presidente Napolitano (e prima di lui di Carlo Azeglio Ciampi), hanno sortito effetto. Nasce la festa per l'unità del nostro paese. Si chiamerà Giornata dell'anniversario dell'Unità d'Italia e verrà celebrata il 17 marzo di ogni anno. La decisione è stata presa dal Consiglio dei ministri. «Il 17 marzo - ricorda il comunicato di Palazzo Chigi - è una data dal forte valore simbolico per l'Italia e rappresenta il punto di arrivo nel percorso dell'unificazione nazionale e, al tempo stesso, il punto di partenza del cammino verso il completamento dell'unificazione del Paese. La Giornata sarà una solennità civile senza riduzioni negli orari negli uffici e nelle scuole. È prevista l'organizzazione di iniziative su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle scuole, nelle città senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica». Nonostante anche questa precisazione, la Lega non perde occasione per fare polemica. «C'è ben poco da festeggiare - dichiara l'europarlamentare Matteo Salvini, consigliere del Comune di Milano. - Da milanese - incalza - io continuerò a festeggiare il 18 marzo, la prima delle Cinque giornate». Il sindaco di Torino Piero Fassino osserva invece: «Una bella decisione che dà visibilità a quel sentimento di unità nazionale in cui milioni di italiani

hanno dimostrato di riconoscersi in questo anno di celebrazioni». E l'ex ministro Giorgia Meloni alza il tiro: «Sarebbe stato logico e doveroso, dedicare al 17 marzo una festa nazionale, piuttosto che ricordare con una celebrazione di serie B la nascita dell'Italia».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Alcolismo, spunta un vecchio studio: Lsd per smettere di bere

ROMA 10.03.2012 - Un'esperienza psichedelica per dire addio alla bottiglia. Sembra infatti che una dose di Lsd potrebbe aiutare gli alcolisti a smettere, almeno secondo un'analisi di diversi studi condotti negli anni '60 del secolo scorso. Il lavoro, pubblicato sul Journal of Psychopharmacology, ha esaminato i dati di sei studi e più di 500 pazienti. Scoprendo un «significativo effetto benefico» sull'abuso di alcol, durato diversi mesi dopo l'assunzione dell'Lsd.

I DATI. La sostanza al centro dello studio non è solo un celebre e potentissimo allucinogeno, ma un farmaco inserito in classe A nel Regno Unito. I ricercatori della Norwegian University of Science and Technology hanno analizzato studi condotti sul farmaco tra il 1966 e il 1970. I pazienti erano tutti coinvolti in programmi di trattamento dell'alcolismo, ma alcuni hanno ricevuto una singola dose di Lsd compresa tra 210 e 800 microgrammi, altri no. Nel gruppo dei pazienti che avevano preso l'allucinogeno il 59% ha mostrato ridotti livelli di abuso di alcol rispetto al 38% dell'altro gruppo. Questo effetto è stato mantenuto per sei mesi dopo aver assunto il farmaco, ma è scomparso dopo un anno. Quelli che avevano preso Lsd hanno anche riportato livelli più alti di astinenza.

LE IPOTESI. Gli autori del rapporto, Teri Krebs e Pal-Orjan Johansen, sottolineano che «una singola dose di Lsd ha un effetto significativamente positivo sull'abuso di alcol». Secondo i ricercatori dosi più regolari potrebbero portare a benefici più duraturi. «Data l'evidenza di un effetto benefico sull'alcolismo, è sconcertante che questo approccio terapeutico sia stato ampiamente trascurato», hanno aggiunto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Moto: laboratorio ospedale Cattolica intitolato a Simoncelli Anche mail centro biomeccanica dedicata a Supersic e suo '58'

CATTOLICA (RIMINI), 10 MAR - Un laboratorio, quello di biomeccanica dell'Ospedale 'Cervesi' di Cattolica, dedicato a Marco Simoncelli. Il centro, inaugurato il 24 ottobre e attivo nella diagnosi e riabilitazione fisica dei pazienti, è stato intitolato oggi, alla presenza dei suoi genitori, al centauro corianese scomparso a Sepang il 23 ottobre. Anche la mail aziendale del laboratorio è dedicata al campione romagnolo, nato proprio all'ospedale di Cattolica: è 58supersic@auslrn.net.

Fonte della notizia: ansa.it

La rockband non piace ai vigili perquisizione e sito web oscurato Il sindacato nazionale dei Vigili urbani "Sulpm" ha denunciato «per diffamazione e vilipendio» i Fucktotum, gruppo canavesano che non va tanto per il sottile con il linguaggio delle sue canzoni

di Antonello Micali

TORINO 10.03.2012 - Il sindacato nazionale dei Vigili urbani "Sulpm" ha denunciato «per diffamazione e vilipendio» i Fucktotum, una delle rockband con il maggior seguito in Piemonte, attiva da vent'anni e nota per la sua verve dissacratoria, che ne ha fatto un'icona del genere "rock demenziale" nel solco di complessi storici come gli Skiantos. All'ente che rappresenta i civich italiani non è andato giù il pezzo che il gruppo canavesano ha dedicato loro, dal titolo "vigili urbani", appunto. Alla denuncia, sono seguiti, da parte dei carabinieri, una perquisizione, il sequestro di computer e di alcune copie del cd "Celebrolooser", del 2007, che contiene la traccia incriminata e l'oscuramento del sito internet. Nel pezzo, che non va certo per il sottile evocando l'immaginario medio delle disavventure tra cittadini e civich, c'è tutta l'essenza della

band che da sempre utilizza parodie impietose. Stavolta, però, l'ombrello della satira e della comicità non è bastato. Tutto è partito dalla visione di un video, su Youtube, da parte di un vigile urbano di Torino, peraltro non postato da alcun componente della band. La rete, finora risorsa per la diffusione del lavoro della band, questa volta non ha pagato e l'irreverenza è divenuta offesa dai risvolti penali. I Fucktotum, che sulla vicenda non rilasciano alcuna dichiarazione e che si sono affidati all'avvocato Lucetta Gai dello studio legale Chicco, sono noti anche fuori dal Piemonte: recentemente sono stati premiati da Freakantoni degli Skiantos al Deme'n' festival di Vigone per il pezzo "Svasco", dove si prende in giro senza mezzi termini Vasco Rossi, che pare si sia fatto una risata. «La nostra iniziativa non è censura- ha commentato Claudio Mascella, segretario generale del sindacato - ma tutela del decoro e dell'onore dei nostri iscritti. Si è andati oltre la satira, con concetti e frasi che superano livelli di guardia accettabili». E se da una parte la band non commenta, il dibattito si è spostato sulla rete, alimentato dai tantissimi fan che in questi anni hanno seguito il gruppo ciriace con attestati di stima e solidarietà, offerte di aiuto ma anche di stupore e disappunto per la denuncia dei vigili: non da meno i commenti sui forum di quest'ultimi, che invece hanno plaudito all'iniziativa del loro sindacato.

Fonte della notizia: torino.repubblica.it

Incidente fatale sullo scooter, i parenti: «Riaprire indagini sulla morte di Carmen»



AVERSA 09.03.2012 - Si tinge di giallo la morte di Carmen Di Guida, avvenuta a seguito di un incidente stradale tra il motorino su cui viaggiava e un'autovettura, il 5 gennaio scorso ad Aversa, in via Pastore, all'incrocio con via Guido Rossa. Anna Maria e Leonardo Di Guida - fa sapere l'Aifvs, associazione vittime della strada che sta fornendo loro l'assistenza legale, hanno espresso al giudice sammaritano le loro perplessità sulla dinamica della vicenda, fornendo indicazioni su fatti e testimoni che non sarebbero stati evidenziati dalle indagini avviate dopo l'impatto fatale. Gli stessi dubbi che esprimeranno nel corso della trasmissione «La Famiglia», in onda il 7 marzo su Tv 2000 dalle 15 alle 16, dove saranno ospiti insieme al presidente nazionale dell'Aifvs, Giuseppa Cassaniti Mastrojeni, e all'avvocato Cesari, in rappresentanza della sezione aversana. Tra queste c'è il mancato ritrovamento sul posto del motorino dal quale sarebbe stata sbalzata la figlia quindicenne dopo lo scontro con un'autovettura. Un dato che lascia ampio spazio ad ipotesi alternative all'unica avanzata di una morte avvenuta praticamente per «colpa» della stessa giovanissima vittima che sarebbe stata alla guida di un motorino senza indossare il casco. «Tutti hanno scritto tutto, scaricando su nostra figlia la responsabilità della sua stessa morte perché non indossava il casco», aveva detto in proposito a caldo Leonardo. «Ci hanno persino attribuito la responsabilità della morte di Carmen - diceva - come se non avessimo mosso un dito per prevenire la tragedia che ha colpito la nostra famiglia. Noi, che non abbiamo mai assecondato il suo desiderio di avere un motorino, siamo stati additati come degli irresponsabili». «Scaricare la colpa addosso a chi è morto e alla sua famiglia non è corretto. Anche le istituzioni - aggiungeva Anna Maria - hanno le loro responsabilità e devono avere il coraggio di assumersela tutte». Due mesi dopo, le affermazioni dei coniugi Di Guida potrebbero aver trovato conferma in una pagina di facebook aperta per caso e in alcune testimonianze rilevate in circostanze fortuite che, per Anna Maria e Leonardo, potrebbero rappresentare la svolta capace di imporre la riapertura delle indagini e stravolgere le conclusioni raggiunte. Dati consegnati dai Di Guida nelle mani del magistrato

accompagnati da alcune domande, formulate anche dall'Aifvs: perché le indagini non sono state condotte in modo diverso?

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Incidenti stradali, nel 2011 'solo' 35 morti: ma gli scontri aumentano
Calano i decessi sulle strade del parmense: il minimo storico dal 1995 quando erano ben 103. Gli incidenti sono 1.749 (+5,7%) e coinvolgono per lo più gli uomini nella fascia d'età 45-64 anni**

09.03.2012 - Calano del 10,3% rispetto al 2010 i decessi per incidenti stradali arrivando così a segnare il minimo storico, dal 1995 ad oggi, passando da 103 a 35. Sono confortanti i dati che arrivano dal report annuale presentato questa mattina in Provincia, un'analisi dei sinistri avvenuti nel 2011 sulle strade di Parma e del Parmense rilevati da tutte le forze dell'ordine e raccolti dall'Ufficio statistica dell'Ente di piazza della Pace.

"Il report ci offre un quadro positivo, basta vedere che dal 2001 al 2011 è dimezzato il numero di morti sulle nostre strade. Un risultato raggiunto grazie a diversi fattori: a una maggiore sensibilità delle persone che si mettono alla guida, a controlli più numerosi delle forze dell'ordine e a una migliore gestione delle emergenze da parte dei Vigili del fuoco e del 118 - ha detto l'assessore provinciale alla viabilità Andrea Fellini -. Anche la Provincia, nonostante le ristrettezze economiche, ha investito e continua a investire per la sicurezza stradale: nel 2011 abbiamo ad esempio investito 5milioni di euro nella manutenzione delle strade e 500mila euro sono state destinate al miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale".

Dal confronto con le altre realtà vicine, come ha spiegato Gian Marco Baroni dell'Ufficio Statistica della Provincia di Parma presentando i dati, quella di Parma nel 2010 risulta essere la migliore in assoluto in Emilia-Romagna con 376 incidenti ogni 100.000 abitanti, e nel 2011 il rapporto è di 394 (per il 2011 non disponiamo ancora dei dati delle altre province). A circolare sono 363.314 (+1%) con un forte aumento dei motocicli: 46.250 con 2.7% in più rispetto all'anno precedente. Sempre in ambito regionale, se si analizza il numero di morti ogni 100.000 residenti per l'anno 2010, la provincia di Parma si attesta al quarto posto, con 8.9 decessi ogni 100.000 abitanti. Nel 2011 questo indicatore cala notevolmente, a 7.9 decessi ogni 100.000 abitanti. Dal 2001 al 2011 le vittime sono dimezzate, riuscendo così a raggiungere anche l'obiettivo fissato dall'Unione Europea di riduzione del 50% dei decessi dal 2000-2010. Le tipologie di incidenti che causano più decessi sono le fuoriuscite di strada (9 vittime), seguiti dagli scontri frontali-laterali (7), i tamponamenti (6) e scontri frontali (6). Al contrario di quanto si possa pensare, il numero maggiore di morti si trova nelle notti della settimana, e non nel week end. Ad essere più colpita è la fascia di età dai 45 ai 64 anni, ma è alto anche il numero di decessi tra gli anziani (dai 65 anni), e si tratta prevalentemente di maschi (31 morti su 35 erano uomini). Per quanto riguarda le strade provinciali, si rileva lo stesso numero di decessi dell'anno precedente e c'è un calo del costo sociale, un parametro calcolato dall'Istat che quantifica tutte le conseguenze negative prodotte dai sinistri con morti e feriti: nel 2011 il costo sociale sulle strade provinciali registra il valore più basso dal 2005, con una diminuzione del 12,5%, pari a circa 9,4 milioni di euro. Nel 2011 si registra un aumento degli incidenti stradali del 5,7%: sono 1.749 gli incidenti stradali registrati, con 35 decessi e 2.371 feriti. Ad essere coinvolti sono soprattutto gli utenti deboli, e in particolare i ciclisti, che raggiungono il valore più alto di feriti dal 2005, e un elevato numero di decessi (7), raddoppiato rispetto al 2010.

Fonte della notizia: parmamtoday.it

SCRIVONO DI NOI

**Fanno enduro nel bosco, multati e moto sequestrate
Controlli della forestale nell'Aretino**

ANGHIARI (AREZZO), 11 MAR - Facevano enduro nei boschi, con moto prive di targa e documenti. Protagonisti una decina di motociclisti che ieri sono stati fermati, dopo anche un breve inseguimento, lungo la strada provinciale 43, vicino ad Anghiari (Arezzo), dal corpo forestale di Arezzo. Per ciascuno e' scattata una multa da 80 euro per circolazione senza targa,

piu' una sanzione di altri 39 euro per l'assenza temporanea dei documenti, oltre all'immediato ritiro della carta di circolazione con conseguente fermo amministrativo delle moto per tre mesi.

Fonte della notizia: ansa.it

Alcol al volante, saltano due patenti

Gli agenti del distaccamento della Polizia Stradale di Rocca San Casciano, reparto della sezione di Forlì, hanno sorpreso due automobilisti ebbri all'uscita del casello autostradale

10.03.2012 - Gli agenti del distaccamento della polizia Stradale di Rocca San Casciano, reparto della sezione di Forlì, hanno sorpreso due automobilisti ebbri all'uscita del casello autostradale. Un forlivese di 33 anni è risultato positivo al test dell'etilometro con un tasso di alcol nel sangue compreso tra 0,50 e 0,80 grammi per litro. Per il conducente, oltre alla multa, anche il ritiro della patente. E' andata peggio ad una conducente ravennate di 47 anni. La donna aveva infatti un tasso di alcol superiore a 0,80 grammi per litro, ragion per cui è stata denunciata a piede libero per guida in stato d'ebbrezza.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Nascondeva un manganello nel bagagliaio, denunciato un commerciante

LA SPEZIA 10.03.2012 - E' stato sorpreso ubriaco alla guida e con un manganello nascosto nel bagagliaio. E' stato denunciato in stato di libertà uno spezzino di 29 anni fermato questa mattina alle 5 in viale Fieschi da una volante dei carabinieri di Riomaggiore. Il giovane è un commerciante ed era già noto agli uffici. Al momento dei controlli i militari lo hanno sottoposto all'alcol test trovando con un tasso dello 0,8 g/l. Da un controllo più approfondito i carabinieri hanno scovato il manganello telescopico ben nascosto dentro al bagagliaio. Il ventinovenne è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e detenzione di armi atte ad offendere.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Recuperati e sequestrati 5500 kg di rame dalla polizia stradale di Frosinone

FROSINONE (FR) 9 marzo 2012 - Nel corso della serata di ieri, la polizia stradale di Frosinone mentre era intenta ad effettuare controlli lungo la viabilità intercettava un autocarro sospetto di colore celeste che trasportava a prima vista materiale ferroso. Gli agenti, seguendo a distanza il veicolo appuravano che lo stesso si recava presso un centro di raccolta situato lungo la sr 156 dei Monti Lepini, quindi decidevano di intervenire mentre richiedevano rinforzi dato che appuravano che insieme all'autocarro vi erano altre 2 autovetture che presumibilmente fungevano da staffetta. I successivi sviluppi ed accertamenti permettevano di appurare che detto materiale trasportato era in realtà "rame" e stava per essere rivenduto. Si appurava altresì che il rame era di provenienza illecita ed il quantitativo ammontava a ben 5500 kg di rame sia bianco che rosso. Il materiale rinvenuto veniva sequestrato unitamente all'autocarro iveco e messo a disposizione dell'ag e venivano altresì denunciati in stato di libertà 5 persone ai sensi dell'art. 648 del c.P. Di cui 2 di nazionalità rumena e 3 di nazionalità italiana. Sono in corso ulteriori indagini.

Fonte della notizia: ilpuntoamezzogiorno.it

La Polizia Stradale di Messina blocca auto impazzita sulla A18

MESSINA 08.03.2012 - La tempestività e la professionalità degli agenti della Sezione di Polizia Stradale di Messina hanno reso possibile un epilogo senza gravi conseguenze alla spericolata corsa sulla A18 di un automobilista di 39 anni bloccato ieri nelle prime ore del pomeriggio. L'uomo viaggiava a velocità sostenuta a bordo della propria autovettura in evidente stato confusionale, occupando ora la corsia di sorpasso ora quella d'emergenza, con seri e palesi

rischi per l'incolumità sua e degli altri viaggiatori. Gli agenti della Polizia Stradale sono riusciti ad affiancare l'auto impazzita ed a scortarla fino all'area limitrofa al casello autostradale di Taormina dove l'automobilista, con evidenti difficoltà espressive e di coordinamento fisico, è stato sottoposto ad accertamento alcolemico risultato pari a 2.36 g/l. Pertanto gli agenti hanno proceduto all'immediato sequestro dell'auto, affidata in giudiziale custodia ed al deferimento all'Autorità Giudiziaria dell'automobilista per guida in stato d'ebbrezza. Ulteriori accertamenti hanno consentito di appurare che l'uomo, con precedenti per reati contro il patrimonio, era stato già denunciato in passato per il medesimo reato e pertanto raggiunto da provvedimento prefettizio di sospensione della patente. I poliziotti hanno quindi provveduto ad effettuare la segnalazione all'Autorità Amministrativa per la revoca della patente di guida.

Fonte della notizia: laprovinciamessina.it

SALVATAGGI

Maltempo: auto travolta da acqua torrente, due salvati

Polizia e vigili urbani soccorrono marocchini nel Siracusano

SIRACUSA 11.03.2012 - Nel Siracusano la notte scorsa agenti del Commissariato della polizia di stato di Noto e personale dei vigili del fuoco sono intervenuti in contrada Petrara per salvare due marocchini la cui auto era stata travolta dalla piena del torrente Cava Unica. La vettura, una Mercedes, e' stata travolta dalle acque, e i due uomini si sono aggrappati a un muro di contenimento e poi salvati dai soccorritori.

Fonte della notizia: ansa.it

Barca in avaria a 35 miglia Alassio, salvati due naufraghi

Feriti, sono stati prelevati da elicottero Guardia costiera

GENOVA, 11 MAR - Salvataggio durante la notte di due persone che, ferite, si trovavano in forte difficoltà su una barca di 16 metri col timone spezzato in balia di un mare forza 7 a 35 miglia al largo di Alassio. I due, toscani, sono stati salvati dall'elicottero della Guardia costiera e trasferiti all'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena. L'imbarcazione e' alla deriva. La Guardia costiera ha diramato un avviso ai naviganti. I due naufraghi hanno affermato di esser stati investiti da una sorta di onda anomala.

Fonte della notizia: ansa.it

Ubriaco in cassonetto e poi in camion raccolta, salvo

Tirato fuori da Vf aveva solo postumi della sbornia da smaltire

VIAREGGIO (LUCCA), 10 MAR - Ubriaco e' finito in un cassonetto e da qui nel camion per la raccolta: solo la fortuna ha voluto che ne uscisse illeso. E' successo stamani a Viareggio (Lucca). Protagonista un polacco di 26 anni, nullafacente, residente nella periferia della città. Il cassonetto e' stato l'ultimo svuotato dall'autista del camion della Sea, che non ha avuto necessità di avviare lo schiacciamento. Al deposito ha sentito dei lamenti provenire dall'interno e ha chiamato i vigili del fuoco che hanno liberato il polacco. Visitato dal medico del 118 aveva solo i postumi della sbronza.

Fonte della notizia: ansa.it

A piedi su A/12 60enne rischia di farsi investire da tir

L'uomo salvato dalla Polstrada allertata da un camionista

MILANO, 10 MAR - Un milanese di 61 anni ha rischiato di farsi investire da un tir mentre camminava sulla corsia di sorpasso dell'autostrada A12 nei pressi di Viareggio. E' successo la notte scorsa. L'uomo, salvato dagli agenti della Polstrada allertati dal camionista, dopo una cena a casa di amici, mentre era alla guida della sua auto ha accusato un forte mal di testa. Dopo essere riuscito a fermarsi in un'area di servizio, si sarebbe messo in cammino lungo

l'autostrada. L'uomo, sottoposto all'alcoltest, e' risultato negativo, ma da tre anni assume psicofarmaci.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Provoca incidente e fugge, denunciato un manovale di Santa Lucia di Serino E' stato rintracciato dai carabinieri

10.03.2012 - Al termine di una mirata attività d'indagine scaturita dal rilevamento di un sinistro stradale occorso nel comune di Santa Lucia di Serino, i militari della locale Stazione Carabinieri deferivano in stato di libertà per il reato di omissione di soccorso un uomo, un manovale, classe 1957 residente a Santa Lucia di Serino. L'uomo, alla guida della propria autovettura Mitsubishi Pajero era incorso - per propria colpa - in un sinistro stradale con l'autovettura Ford Fiesta condotta da un 58enne di Atripalda, e aveva poi omesso di fermarsi e prestare soccorso, dandosi invece a repentina fuga e facendo perdere le proprie tracce. A seguito del sinistro stradale, il conducente della Fiesta riportava una cervicaglia post traumatica giudicata guaribile con 3 giorni di prognosi. Rilevamento del sinistro stradale, patente di guida ritirata e autorità giudiziaria informata a cura della Stazione Carabinieri di Serino.

Fonte della notizia: irpiniareport.it

Sondrio, si costituisce l'automobilista che aveva investito e ucciso un anziano L'incidente era avvenuto venerdì sera in località San Carlo a Valdidentro: la vittima aveva 74 anni. L'investitore, che non è stato arrestato, ha raccontato di non essersi accorto di nulla

09.03.2012 - L'automobilista che si era allontanato dopo avere investito e ucciso il pedone Antonio Gurini, di 74 anni, di Valdidentro (Sondrio), si è costituito, accompagnato da due avvocati, nella caserma dei carabinieri di Bormio, in alta Valtellina. Lo ha comunicato il capitano Michele Prete, comandante della compagnia di Tirano, che ha coordinato l'indagine, scattata subito dopo l'allarme lanciato da alcuni passanti che avevano trovato riverso sul margine della carreggiata il corpo senza vita del pensionato, in località San Carlo. Il responsabile è un uomo di 67 anni, S.C., residente in alta Valtellina, denunciato in stato di libertà e non arrestato perché si è presentato reo confesso entro le 24 ore dall'accaduto. Il sostituto procuratore Luisa Russo ha formulato a suo carico tre imputazioni: omicidio colposo, omissione di soccorso e fuga in caso di incidente. "Non mi ero accorto di avere investito una persona", si è giustificato l'uomo, la cui auto era stata oramai individuata dagli investigatori impegnati a controllare officine e carrozzerie della zona. Il magistrato della Procura di Sondrio, inoltre, ha disposto che nelle prossime ore venga eseguita l'autopsia sul cadavere della vittima.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

Via Dalla Chiesa: scappa dopo incidente, è caccia al pirata Un 72enne è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso di Santa Maria Annunziata. Il guidatore dell'auto è fuggito dopo lo scontro con lo scooter

ROVEZZANO 09.03.2012 - È caccia al pirata della strada che stamane alle 9:30 ha provocato un incidente in via Dalla Chiesa ed è fuggito senza prestare soccorso allo scooterista rimasto sull'asfalto a seguito dello scontro. Sulle tracce dell'uomo, la polizia municipale che ha acquisito le immagini delle telecamere di video-sorveglianza installate nella zona e ne ha estrapolato i dati sensibili.

VITTIMA - Vittima del sinistro è un 72enne originario dello Sri Lanka. Trasportato d'urgenza al pronto soccorso di Santa Maria Annunziata, ha rimediato 20 giorni di prognosi per sospetta frattura scapolare. Secondo quanto ricostruito dagli operatori intervenuti, l'auto su cui viaggiava il pirata è giunta al semaforo all'altezza del ponte del Varlungo e ha improvvisamente svoltato per invertire il senso di marcia. Una manovra proibita, effettuata

proprio mentre sopraggiungeva il Piaggio Liberty guidato dall'anziano. Dopo lo scontro frontale, ripreso dall'occhio elettronico delle telecamere, la fuga.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

VIOLENZA STRADALE

Is Mirrionis, 20enne aggredisce anziano dopo tamponamento e finisce in cella
Un giovane cagliaritano di 20 anni, Matteo Salisci, con precedenti penali, è stato arrestato dalla Polizia per lesioni gravi dopo aver aggredito, colpendolo con un pugno, un anziano automobilista dopo un incidente stradale.

10.03.2012 - Il fatto è avvenuto ieri, verso le 18, in via Is Mirrionis. Dopo una chiamata al 113 che segnalava l'aggressione in strada di una persona anziana, sul posto è giunta una pattuglia della Squadra Volante che ha trovato l'uomo ancora dolorante, aiutato da alcuni passanti. L'anziano lamentava forti dolori al petto e presentava una profonda ferita alla mano destra. Secondo la ricostruzione della Polizia, il giovane, dopo aver tamponato l'auto che lo precedeva, è sceso dalla sua auto, ha sferrato un pugno al petto dell'anziano, facendolo cadere a terra, e poi si è allontanato. Dagli accertamenti effettuati dalla Sala Operativa sul veicolo, si è risaliti al proprietario che è stato rintracciato poco dopo e tratto in arresto per il reato di lesioni gravi. Per l'anziano automobilista, portato al Pronto Soccorso, i medici hanno riscontrato la frattura del femore destro e una contusione allo sterno.

Fonte della notizia: unionesarda.ilsole24ore.com

Scafati rapina al distributore: il gestore prende la pistola e colpisce il malvivente

SCAFATI 09.03.2012 - Drammatica rapina ieri sera a Scafati, a un distributore di benzina. Due malviventi giunti a bordo di una moto si sono fatti consegnare dal dipendente di un distributore di benzina i soldi che aveva in tasca, 250 euro. Non contenti del bottino i malviventi pretendevano ancora soldi. Ad un certo punto è arrivato il titolare dell'impianto che ha esploso in aria un colpo di pistola (legalmente detenuta) allo scopo di mettere in fuga i rapinatori. Uno dei due ha impugnato una pistola ed ha iniziato a sparare. Anche il commerciante ha sparato di nuovo ferendo il bandito, G. E. di 32 anni. I due banditi si sono poi dati alla fuga, da Scafati, centro del salernitano, si sono spostati nella vicina Castellammare. Il 32enne si è recato in ospedale per farsi curare la ferita alla gamba. Interrogato dagli agenti del locale commissariato il malvivente ha sostenuto di essere rimasto vittima di alcuni rapinatori ubriachi. A seguito di rapide indagini la polizia ha ricostruito l'accaduto ed ha sottoposto l'uomo agli arresti ospedalieri dove si trova piantonato. La polizia sta valutando la posizione del titolare del distributore che ha esploso due colpi di pistola. Gli agenti stanno dando la caccia al complice del 32enne.

Fonte della notizia: ilmattino.it

INCIDENTI STRADALI

Auto si schianta contro un ponticello in cemento: 18enne muore a Melara

ROVIGO 11.03.2012 - Un giovane di 18 anni, Simone Garofolo, è morto la notte scorsa in un incidente stradale avvenuto a Melara (Rovigo) lungo la regionale 482. Garofolo era alla guida di una Citroen C4 che, per cause in corso di accertamento, è uscita di strada finendo contro un ponticello in cemento all'accesso di un fondo agricolo. Nello schianto la vettura si è ribaltata più volte. Il giovane è morto all'istante.

Fonte della notizia: il gazzettino.it

Incidente a Crevalcore, falciati due pedoni: muore ragazza di 27 anni

Con la giovane è stato investito anche un 24enne: ricoverato al Maggiore in gravi condizioni, si trova in coma farmacologico. E' successo all'alba in via del Papa. Accuse di omicidio colposo per l'autista responsabile

11.03.2012 - Tragedia all'alba di oggi a Crevalcore, dove inseguito ad un incidente stradale ha perso la vita una ragazza marocchina - S.S.- di 27 anni. La giovane stava attraversando la strada - in via del Papa - intorno alle 5, quando è stata falciata da un' auto in transito. Insieme a lei investito anche un altro pedone, un connazionale 24enne della vittima, che versa in gravi condizioni. Nelle vicinanze dello scontro c'è un locale notturno, orse i due giovani provenivano da lì. Soccorsi sono stati trasportati al vicino ospedale di Cento. La corsa al pronto soccorso è stata vana per la marocchina che è morta durante il tragitto, in ambulanza. L'amico è stato ricoverato al Maggiore di Bologna, dove si trova in coma farmacologico. Alla guida dell'auto, una Fiat Punto, un albanese di 29 anni, negativo all'alcol test e incensurato, che sarà denunciato per omicidio colposo. Il ventinovenne, operaio, stava andando al lavoro. Ai Carabinieri, intervenuti insieme al 118, ha spiegato di aver visto alcune auto ferme ai lati della strada e di aver rallentato. Poi, quando gli è parso di poter proseguire in direzione della frazione di Caselle, ha nuovamente accelerato e a quel punto ha detto di aver sentito un forte urto. Si è quindi fermato e si è accorto di aver investito due persone.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Frontale con un'auto: muore ciclista di 32 anni

Il tragico incidente si è verificato all'ingresso della cittadina lungo via Roma, in località Ponte di ferro Pietro Zipponi, residente a Brione, è deceduto all'ospedale di Sondalo dov'era stato ricoverato

PONTEDILEGNO 11.03.2012 - Un tragico incidente stradale ha funestato ieri la Valcamonica. Il sinistro ha causato la morte di un ciclista valtrumplino, il trentaduenne Pietro Zipponi, di Brione, e ha comportato il ricovero in ospedale di un automobilista camuno. Stiamo parlando del frontale tra un'autovettura e una bicicletta che si è verificato ieri, attorno alle 13.15, a Pontedilegno. La prima ricostruzione dell'episodio, che è stata effettuata dai carabinieri dalighesi, dice che lo schianto è avvenuto in località Ponte di Ferro. Si tratta della zona che si trova all'ingresso Sud della cittadina dell'alta valle e al confine tra Temù e Pontedilegno. Per quanto riguarda la dinamica del terribile incidente, al volante della sua Golf «Variant» un 37enne di Temù - G.Z. le iniziali di nome e cognome del camuno - stava percorrendo la statale 42. A un certo punto l'automobilista ha iniziato una svolta a sinistra per entrare in via Roma, ma la traiettoria della vettura si è fermata contro la bicicletta di Pietro Zipponi, un 32enne di Brione che è finito prima sul cofano e poi nel parabrezza dell'auto, sfondandolo. Non è chiaro di chi sia la responsabilità dello schianto, dal quale il brionese è uscito in gravi condizioni: soccorso dall'eliambulanza del 118 di Sondrio, il ciclista è stato ricoverato nell'ospedale valtellinese di Sondalo, dove purtroppo è deceduto qualche ora più tardi.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

Incidente: anziano perde controllo auto e muore ad Agrigento

11.03.2012 - Un uomo di 73 anni, Ignazio Urso, e' morto stamane in un incidente stradale verificatosi al Villaggio Giordano a Palma di Montechiaro (Agrigento). Secondo una prima ricostruzione eseguita dai poliziotti del commissariato, Urso stava dirigendosi verso l'imbocco della Statale 115 quando ha perso il controllo della sua auto, schiantandosi contro una Opel Corsa parcheggiata al lato della carreggiata. Sul posto e' intervenuta un'ambulanza del 118. Il personale sanitario non ha potuto fare altro che constatare il decesso del palmese. Dai primi accertamenti Ignazio Urso, sposato e padre di figli, si sarebbe sentito male durante la guida.

Fonte della notizia: campanianotizie.com

Maltempo: vento forte in Calabria, camion si ribalta

Secondo incidente in 2 giorni nel Cosentino. Disagi anche su A3

COSENZA, 11 MAR - Continua ad essere flagellata dal vento forte la Calabria. Stamani un camion si e' ribaltato sulla statale 18, a San Nicola Arcella, nel cosentino, sullo stesso viadotto teatro di un analogo incidente ieri. Disagi anche sull'autostrada A3. La polizia stradale sconsiglia il transito a furgonati e pullman sia sulla A3 che sulla statale 18. Sulla costa tirrenica cosentina sono decine gli interventi dei vigili del fuoco per tetti pericolanti e la caduta di alberi e cartelloni.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente in via Candiolo: motociclista al Cto dopo scontro con un'auto Un incidente all'ora di pranzo è avvenuto in via Candiolo. Un'auto che arrivava da via De Maistre è entrata in collisione con una moto che arrivava dal senso opposto di marcia. In prognosi riservata il motociclista

11.03.2012 - Alle ore 12.30 circa di ieri, sabato 10 marzo, si è verificato un grave incidente stradale in via Candiolo all'angolo con via De Maistre. L'incidente ha coinvolto una Citroen Xsara che stava percorrendo via De Maistre da nord a sud e che, giunta in via Candiolo, ha svoltato a sinistra, e una moto Kawasaki Ninja che invece arrivava da via De Maistre in senso opposto. L'incrocio in questione non è semaforizzato. La Citroen ha terminato la sua corsa su una Mercedes-Benz Sprinter parcheggiata regolarmente. Il motociclista Alessandro E. di anni 35, è stato trasportato al Cto e posto in prognosi riservata. L'incidente è stato rilevato dalla Squadra Infortunistica della polizia Municipale Torino.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Cagliari, scooterista di 16 anni ferito dopo il violento scontro con la metro È di un ferito, ma poteva andare molto peggio, il bilancio dell'incidente che ieri ha coinvolto uno scooter e un convoglio della metropolitana leggera nel largo Gennari.

11.03.2012 - Erano circa le 11,30 quando lo scooterista, S.A., a bordo di uno Scarabeo, mentre andava verso via Scano ha urtato il convoglio (che invece proseguiva in direzione Monserrato) nella parte anteriore sinistra, all'altezza del posto del conducente, con l'urto che tra l'altro ha causato la rottura del finestrino. Il guidatore del ciclomotore, un ragazzo di 16 anni residente a Selargius, è stato subito soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato in codice giallo al posto di pronto soccorso dell'ospedale Santissima Trinità.

Fonte della notizia: unionesarda.ilsole24ore.com

Mezzavalle: si schianta con la moto, grave centauro anconetano È grave Mirco Fiorini, il centauro 48enne appassionato di motori che ieri ha subito un brutto incidente in sella alla sua Yamaha 1000, a Mezzavalle, lungo la provinciale del Conero, intorno alle 16 di pomeriggio

11.03.2012 - È grave Mirco Fiorini, il centauro 48enne appassionato di motori che ieri ha subito un brutto incidente in sella alla sua Yamaha 1000, a Mezzavalle, lungo la provinciale del Conero, intorno alle 16 di pomeriggio. L'uomo ha perso il controllo del mezzo all'altezza del parcheggio della spiaggia finendo contro il guardrail. Soccorso dall'eliambulanza, Fiorini è stato subito trasportato al Pronto soccorso di Torrette, la sua prognosi ieri era ancora riservata ma, fortunatamente, non dovrebbe trovarsi in pericolo di vita. La famiglia e gli amici sono stretti intorno a lui in questo momento così delicato.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Scontro con un'auto, la moto prende fuoco. Soccorso il centauro

11.03.2012 - Schianto questa mattina a lungo la strada provinciale della Scarpaccia poco fuori l'abitato di Pratovecchio. Un'auto e una moto hanno impattato, il centauro è quello che ha

avuto la peggio. Lo scontro è avvenuto intorno alle 9,30 ed è stato immediatamente avvertito il 118 che è corso sul posto con un'ambulanza. I rilievi sono stati affidati ai Carabinieri della stazione di Pratovecchio. Sono dovuti anche intervenire i Vigili del fuoco perché dopo l'impatto la moto ha preso fuoco. Il ferito, un fiorentino di 64 anni, è stato portato all'ospedale di Bibbiena in codice giallo; ha più traumi.

Fonte della notizia: arezzone.it

Muore a 101 anni investito da auto mentre attraversa strada Centenario forlivese travolto mentre torna da colazione al bar

FORLI', 10 MAR - Investito e ucciso, a 101 anni, da un'auto. La lunga vita del forlivese Giuseppe Righi, classe 1911, si è conclusa questa mattina intorno alle 5.30, di ritorno dal bar dove, di buon mattino, era solito fare colazione. Il centenario è stato travolto, mentre attraversava la strada, da una vettura guidata da un altro forlivese di 45 anni. L'anziano è stato soccorso dal personale del 118 che lo ha trasportato all'ospedale cittadino, dove è morto circa un'ora dopo il suo arrivo.

Fonte della notizia: ansa.it

Motociclista muore sulla Sarzanese a Pomarance La vittima ha 54 anni, viveva a Pisa

POMARANCE (PISA), 10 MAR - Un motociclista di 54 anni, di Pisa, è morto nel pomeriggio a Pomarance a causa delle ferite riportate in un incidente stradale sulla strada regionale Sarzanese. L'uomo, alla guida di una Honda 900, ha perso il controllo della moto in località bivio podere Bellaria ed ha sbattuto contro il guard rail: è morto per i traumi subiti alla testa, al collo e al torace. L'incidente ripropone la pericolosità della strada che nei fine settimana di bel tempo viene percorsa da molti motociclisti. In passato sono stati molti gli incidenti mortali.

Fonte della notizia: ansa.it

Tragico incidente stradale, muore 48enne

BINAGO (COMO) 10.03.2012 - Un camionista ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto nella serata di ieri in via Beethoven a Binago. L'uomo era alla guida di un pesante autocarro quando, per cause da accertare, ne ha perso il controllo ribaltandosi su un fianco ed andando a sfondare il cancello di una palazzina. Per il camionista non c'è stato scampo. Inutili i tentativi di rianimazione praticati dai soccorritori inviati dalla centrale operativa del 118 di villa Guardia. La vittima, un imprenditore edile 48enne, abitava a Lonate Ceppino. Sul posto sono arrivati anche i Vigili del Fuoco di Appiano Gentile che hanno estratto il corpo incastrato nella cabina di guida. I Carabinieri di Olgiate Comasco sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dello schianto.

Fonte della notizia: insubriatv.tv

Auto contro muro al ritorno da una cena di lavoro: muore il gestore del Melodi Abitava nel Padovano. Oltre alla discoteca di Castelfranco aveva anche una ditta di autotrasporti. Lascia moglie e otto figli

TREVISO 10.03.2012 - L'auto fuori strada nel cuore della notte: così è morto Franco Zorzi, 64 anni, imprenditore di San Giorgio delle Pertiche (Padova) e amante del ballo, una passione che lo aveva portato a impegnarsi nella gestione della discoteca Melodi di Salvarosa di Castelfranco (Treviso). L'incidente è avvenuto alle 2 di ieri. Zorzi era alla guida della sua Mercedes finita contro il muro di cinta di un'abitazione a Santa Giustina in Colle, a pochi chilometri da casa. Era di ritorno da una cena di lavoro a Castelfranco, dove era socio da circa tre anni della discoteca Melodi. In passato era stato titolare anche della discoteca Tahiti di Mira (Venezia). Franco Zorzi era sposato da 42 anni con Paola Centeleghe e aveva otto figli: Valentina,

Cristina, Stefano, Barbara, Annalisa, Isabella, Gino e Giuseppe. «Franco viveva per il lavoro - ha ricordato ieri la moglie - Di giorno seguiva la sua ditta di autotrasporti e la sera e la notte portava avanti l'attività di Castelfranco. Non mi capacito su cosa possa essere accaduto. Era una persona attenta alla guida. Ha lasciato una famiglia nel dolore». La discoteca di Salvarosa ieri ha deciso di chiudere i battenti in segno di lutto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Schianto sulla statale del Muraglione: grave un giovane di 27 anni
Un giovane di 27 anni di Portico è rimasto gravemente coinvolto in uno schianto lungo la strada statale 67 del Muraglione, in particolare al km 160+600, che ricade nel Comune di Rocca San Casciano

10.03.2012 - Un grave incidente si è verificato nella valle del Montone nella serata di venerdì. Un giovane di 27 anni di Portico è rimasto gravemente coinvolto in uno schianto lungo la strada statale 67 del Muraglione, in particolare al km 160+600, che ricade nel Comune di Rocca San Casciano. La sua Fiat Punto era diretta verso Portico-Firenze, quando in località Marzolo, per cause ancora al vaglio della polizia stradale, si è schiantata contro un albero posto sul lato sinistro della strada. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Rocca San Casciano, i vigili del fuoco e i soccorritori del 118, che hanno portato il giovane di Portico all'ospedale di Forlì, con un codice iniziale di alta gravità delle ferite. Pochi disagi alla circolazione, in quel momento scarsa.

Fonte della notizia: forlityday.it

Scontro fra scooter Feriti due ragazzi

MIRANO 10.03.2012 - Mattinata nera a Mirano per una serie di incidenti che hanno rallentato il traffico in alcuni punti nevralgici della viabilità e impegnato per ore polizia locale e carabinieri. Fortunatamente non si registrano feriti gravi, ma evidentemente le prime belle giornate si rivelano una minaccia per l'attenzione di chi guida.

Vigili al lavoro di buon'ora, alle 7.30, in via Cavin di Sala, all'altezza dell'incrocio con via Varotara. A scontrarsi sulla provinciale sono stati due minorenni di 16 e 17 anni, originari di Camposampiero (Padova) e Santa Maria di Sala, in sella ai loro scooter, finiti a terra dopo essersi toccati mentre stavano raggiungendo gli istituti scolastici. Il primo ha accostato sulla destra in attesa di svoltare verso Zianigo: lo ha fatto però proprio nel momento in cui il secondo è arrivato alle sue spalle e scartandolo sulla sinistra per superarlo se lo è trovato in mezzo alla strada e non ha potuto evitarlo. I due ciclomotori si sono così scontrati ed entrambi gli studenti sono ruzzolati a terra riportando escoriazioni. Uno di loro ha subito anche ferite ad un piede. Su via Cavin di Sala si sono formate code in piena ora di punta.

Meno di due ore dopo, lungo la stessa direttrice, ma oltre il centro di Mirano, un settantenne è stato travolto sulle strisce da un'auto, sull'attraversamento davanti al palazzo Gatti, in via Vittoria. Sul posto si è portata un'ambulanza e una pattuglia dei carabinieri di Mirano, per fortuna però l'anziano pedone se l'è cavata con alcune contusioni e tanta paura. La giornata di lavoro per le forze dell'ordine però non era ancora finita: all'ora di pranzo due auto si sono scontrate in via Ballò, all'altezza del negozio di lampadari Sorato, abbattendo due alberi a bordo strada: feriti in modo non grave gli occupanti.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it

Frontale a Bocca Pignone, grave un trentacinquenne
Lo scontro è avvenuto tra un'auto ed uno scooter. Il conducente dell'auto 'salvato' dall'airbag.

VAL DI MAGRA - VAL DI VARA 10.03.2012 - Scontro frontale tra un'automobile ed uno scooter nella tarda mattinata di oggi a Bocca Pignone, dove un motociclista di 35 anni è rimasto gravemente ferito. Le dinamiche dell'incidente, avvenuto alle 12.30, sono ancora in fase di

ricostruzione ma alla sua origine non si esclude che durante il superamento di una colonna di ciclisti, da parte di uno dei due mezzi coinvolti, si sia creato un restringimento di corsia ed il conseguente scontro. Ad avere la peggio è stato lo scooterista che ha riportato lesioni preoccupanti agli arti inferiori. Per lui è stato disposto immediatamente il ricovero in Pronto soccorso in codice rosso. Sul posto sono intervenuti la polizia stradale della Spezia, l'Automedica Delta 3 e la Croce Rossa di Ricco' del Golfo. L'autista dell'autovettura coinvolta è rimasto praticamente illeso, a salvarlo l'apertura dell'airbag.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Gragnano, diciottenne muore in un incidente con la moto

NAPOLI 09.03.2012 - Un giovane motociclista, Eugenio Iovino, di 18 anni, è morto sulla Statale 145 sorrentina, nei pressi di Gragnano, in un incidente stradale. Iovino, che risiedeva a Pimonte, viaggiava su uno scooter «Honda». Per cause non ancora accertate, il giovane ha perso il controllo del mezzo ed urtato violentemente contro un palo della luce. Il motociclista è stato trasportato da un'ambulanza del 118 all'ospedale «San Leonardo» di Castellammare di Stabia, dove è morto per le lesioni riportate nell'incidente. Lo scooter è stato sequestrato dai carabinieri, intervenuti sul luogo dell'incidente. La salma del giovane è stata trasportata all'obitorio di Castellammare di Stabia.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidenti stradali: ciclista travolta e uccisa a Roma

Donna in auto passa con rosso, vittima attraversava su strisce

ROMA, 09 MAR - Una ciclista di 22 anni è morta dopo essere stata investita da un'auto in via Salaria. L'incidente è avvenuto al chilometro 13,5, all'altezza del ponte del Raccordo anulare. A quanto si è appreso, ad investirla è stata una donna a bordo di una Smart passata con il rosso mentre la vittima stava attraversando sulle strisce. L'investitrice, risultata negativa all'alcoltest e al narcotest, si è fermata per prestare i soccorsi. La 22/enne era stata soccorsa dal 118 e trasportata all'ospedale Sant'Andrea, dove è morta poco dopo.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente in A7, camion si ribalta, grave l'autista

GENOVA 09.03.2012 - Un grave incidente stradale si è verificato nel primo pomeriggio sull'autostrada A7 nel tratto tra Busalla e Genova Bolzaneto in direzione Genova. Un camion che trasportava sostanze chimiche ma non pericoloso si è ribaltato sulla carreggiata. L'autista è rimasto incastrato all'interno della cabina. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco, oltre a 118 e polizia stradale. Una delle due corsie è stata chiusa mentre l'altra è rimasta aperta in modo da far defluire il traffico. L'autista è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Galliera. Le sue condizioni sono gravi, ma non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: genova24.it

ESTERI

Afghanistan - distretto di Panjwayi

Strage di civili: "Massacrati in casa e bruciati" Karzai "Omicidio intenzionale, imperdonabile"

16 morti e 9 feriti, soprattutto donne e bambini. Versioni contrastanti sugli autori.

Nuove tensioni tra Nato e popolazione

MILANO 11.03.2012 - «Sono entrato in tre case e ho contato 16 morti, inclusi bambini, donne e uomini anziani», racconta in una testimonianza un reporter dell'agenzia Afp che ha visitato i villaggi afgani dove un soldato americano ha compiuto una strage di civili. «In una delle abitazioni c'erano i corpi di dieci persone, fra cui donne e bambini, che erano stati tutti uccisi e

bruciati in una stanza. Un'altra donna invece giaceva morta all'entrata della casa. Sono stati uccisi e bruciati. Ho visto (fra i cadaveri) almeno due bambini fra i due e i tre anni, che erano stati bruciati». Il racconto del fotografo continua con immagini agghiaccianti. «In un'altra casa», situata in un secondo villaggio, «c'erano quattro persone morte. Ho visto i loro cadaveri stesi in una stanza. Fra loro c'erano due uomini anziani e una donna».

KARZAI - Ci sono «nove bambini e tre donne» tra le vittime del folle gesto. Lo ha comunicato il presidente afgano Hamid Karzai condannando la sparatoria e sostenendo che si è trattato di «omicidi intenzionali» di cui ha chiesto alla Nato di fornire spiegazioni. Nell'attacco, ha aggiunto il presidente, sono anche rimaste ferite cinque persone. Un massacro «imperdonabile» per il presidente che ha detto: «Il governo ha condannato a più riprese operazioni condotte sotto il nome di guerra al terrore che causano perdite tra i civili. Ma quando degli afgani sono uccisi deliberatamente dalle forze americane si tratta di assassinio». Karzai, nella mattinata si era detto pronto a firmare l'accordo di partnership reciproca con gli Usa prima di un summit della Nato che si riunirà a Chicago a maggio. Ma anche auspicato un paese senza più truppe straniere. E, come condizione per firmare l'accordo, ha chiesto che le forze internazionali smettano di condurre raid notturni nelle case in cerca di sospetti militanti.

STRAGE - La strage è avvenuta nella notte. Il soldato è uscito dalla sua base, nel sud dell'Afghanistan prima dell'alba. Ed è andato casa per casa. Un percorso metodico e folle che lo ha portato al villaggio accanto. Il soldato sparava in mezzo alla gente. Senza motivo. Dicono in preda a un raptus, causato dall'esaurimento nervoso. Di lui non si sa ancora il nome. Dopo ore di confusione sul numero delle vittime, se ne sono contate sedici. L'incidente rischia di creare nuove tensioni fra la popolazione locale e le truppe straniere.

KILLER SOLITARIO O IN GRUPPO? - Il soldato, colto da un raptus, ha lasciato la sua base intorno alle 3 del mattino (le 23.30 di ieri in Italia), facendo irruzione nelle due case e aprendo il fuoco sui civili. Secondo un residente citato da Associated Press, avrebbe aperto il fuoco in tre case diverse. Dopo la strage il militare si è consegnato ai suoi commilitoni ed è stato arrestato. Questo il racconto diffuso per tutta la giornata e sostenuto dall'Isaf. Ma, secondo alcuni testimoni non sarebbe un killer solitario impazzito, ma un «gruppo di soldati americani, che ridevano ed erano ubriachi». Haji Samad, abitante di uno dei due villaggi afgani del massacro, ha raccontato che undici membri della sua famiglia, fra cui figli e nipotini, sono stati uccisi all'interno della sua casa da quelli che descrive come «soldati ubriachi che sparavano all'impazzata». Lui al momento del massacro, in piena notte, era fuori casa. La tv ha mostrato immagini dell'interno della casa con sangue dappertutto. I soldati «hanno versato liquido infiammabile sui corpi e tentato di dare loro fuoco», ha raccontato Samad in lacrime. Una versione dei fatti molto diversa da quella ufficiale dell'Isaf e che è alla base della dura condanna lanciata dal presidente afgano, Hamid Karzai, che parla di «omicidi intenzionali».

INCHIESTA - Il militare ha sparato all'impazzata nei villaggi di Alokozai e Garrambai, nel distretto di Panjwayi. Il distretto in questione, a sud-ovest di Kandahar City, è stato uno dei campi di battaglia più duri della guerra in Afghanistan, in quanto luogo di nascita del movimento dei Talebani. La strage odierna si verifica poche settimane dopo la vicenda dei corani bruciati da militari Usa, proprio quando l'ondata di protesta, con diversi morti tra cui anche soldati americani, iniziava a calmarsi.

FUORI CONTROLLO - Secondo il governo americano non ci sono altri soldati della coalizione internazionale coinvolti nella strage. Il vice comandante della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf, sotto comando Nato), generale Adrian Bradshaw, confermando che «uno dei nostri soldati ha ucciso e ferito un certo numero di civili in un villaggio adiacente alla sua base» sostiene di non essere «in grado di spiegare le ragioni del suo gesto». In un comunicato da lui firmato in assenza del comandante della Forza, generale John Allen, Bradshaw ha aggiunto che si è trattato di «un gesto disumano» che «non faceva in alcun modo parte di una attività autorizzata dell'Isaf». Prima di presentare «il rammarico ed il dolore per l'accaduto», l'alto ufficiale ha assicurato che «una inchiesta è già in corso ed ogni sforzo sarà fatto per stabilire la dinamica dei fatti e far rendere conto dell'accaduto a chiunque ne sia responsabile». L'ambasciata Usa a Kabul avverte con una nota che si temono rappresaglie anti-americane.

Fonte della notizia: corriere.it

Somma Vesuviana, ancora un incidente automobilistico in via Nola

Via Nola ancora teatro di sinistri. Alta velocità, mancanza di rispetto per gli altri, violazioni del codice della strada fanno aumentare il numero di incidenti avvenuti lungo questa strada.

SOMMA VESUVIANA 11.03.2012 - Un brutto incidente lungo via Nola a Somma Vesuviana ha avuto luogo ieri pomeriggio, sabato 10 marzo, lungo la strada che da Scisciano giunge al centro di Somma, immettendosi in via Marigliano. Coinvolte una Toyota Yaris e un trattore, entrambi i mezzi provenienti dal lato Scisciano, che si sono scontrati all'altezza del civico 20. Il tonfo, legato al violento impatto tra i due veicoli, è stato davvero forte e sono state molte le persone radunatesi sul luogo dell'incidente, curiose e spaventate da ciò che avevano davanti ai loro occhi. Lo spettacolo, infatti, è stato dei più agghiaccianti. Sia il trattore che la Yaris, a causa dell'urto, si sono capovolti e, purtroppo, su di essi viaggiavano tre persone, due sull'auto e un uomo sul veicolo di campagna. Sul posto è intervenuta la Polizia Municipale di Somma, guidata dal Comandante Vincenzo Di Palma, che ha cercato di ricostruire la dinamica dell'accaduto. «Stiamo ancora effettuando i sopralluoghi, ma da quanto vediamo è chiaro che sia l'auto che il trattore procedevano da Scisciano verso il centro di Somma - ci è stato spiegato dai Vigili Urbani - Evidentemente nel sorpassare il trattore, l'auto ha urtato il mezzo che si è capovolto arrivando a toccare addirittura il muretto di recinzione della vicina casa, mentre l'auto stessa, in seguito, si è ribaltata posandosi su di un fianco lungo il bordo della strada». Attraverso le parole dei passanti e dei familiari accorsi si sono avute notizie circa le condizioni di salute delle tre persone coinvolte: il conducente del trattore, poiché ha lamentato forti dolori alla spalla e alla testa, è stato subito portato in ospedale dall'ambulanza giunta in soccorso, mentre coloro che si trovavano in auto, stando ancora alla ricostruzione di chi si trovava sul luogo dell'incidente, si sono allontanati per ricevere assistenza. «Adesso i mezzi sono stati sequestrati - ha aggiunto il Comandante Di Palma - Aspettiamo ulteriori accertamenti». Ciò che resta della brutta vicenda è l'ennesimo incidente in via Nola dove, tra l'altro, ha la propria sede anche il Plesso Termini del III circolo Didattico di Somma. Questa strada è stata nel tempo sfondo di molti sinistri avvenuti a causa della mancanza di rispetto sia del codice della strada che degli essere umani. Una donna presente al momento del triste episodio è intervenuta concitata: «Mio figlio frequenta questa scuola e dobbiamo sempre stare attenti perché tutti corrono come pazzi con le loro auto». Al di là, dunque, di quanto avvenuto ieri è forte la preoccupazione di chi qui vive e molto sentita l'esigenza di più severi controlli contro chi pensa di essere l'ennesimo "padrone della strada".

Fonte della notizia: ilmediano.it

Cardano del trattore gli stacca il braccio

GUSSAGO 10.03.2012 - E' in gravissime condizioni un agricoltore di 64 anni di Gussago: il suo braccio destro è stato strappato dal cardano di un trattore. L'incidente è avvenuto questa mattina a Gussago in via Staffoli: l'uomo stava lavorando sul trattore quando, per cause ancora da accertare, il cardano del mezzo gli ha agganciato e quindi strappato il braccio destro. I familiari hanno subito dato l'allarme, sul posto gli operatori del 118 che con l'eliambulanza hanno trasportato l'agricoltore all'ospedale Civile: le sue condizioni però sono molto gravi.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Incastrato sotto un vecchio trattore, ferito

CAORSO 10.03.2012 - Tanta paura nella frazione Roncarolo per un 40enne di Zerbio, M.A., che è rimasto incastrato sotto ad un vecchio trattore che utilizzava solitamente per le esposizioni: nonostante le sospette fratture agli arti, le condizioni dell'uomo non sono preoccupanti e la sensazione di tutti è che poteva andare decisamente peggio. L'incidente è accaduto verso le 18 lungo la stradina di fronte all'azienda agricola Tonoli: per circostanze da chiarire il mezzo si è ribaltato nel canale sulla destra schiacciando il caorsano, che non è agricoltore ma appassionato di trattori d'epoca.

Fonte della notizia: laprovinciadicremona.it

Trattore si ribalta, grave agricoltore (72 anni) di Baldissero: portato dal 118 al Cto di Torino, incolume il figlio

MONTA' 10.03.2012 - Ha riportato numerosi traumi. Un contadino di 72 anni di Baldissero Torinese rimasto gravemente ferito mentre lavorava nei campi a Montà a causa del ribaltamento del suo trattore. L'allarme nel primo pomeriggio, il mezzo si era rovesciato e l'anziano era caduto rovinosamente a terra. Prontamente soccorso, l'uomo è stato trasferito con il 118 al Cto di Torino per i numerosi traumi riportati nell'incidente. Incolume il figlio trentenne che era con lui. Per gli accertamenti sono intervenuti lo Spresal e i carabinieri della Compagnia di Bra.

Fonte della notizia: cuneocronaca.it

SBIRRI PIKKIATI

Sanremo: la Polizia arresta tunisino per resistenza, minaccia, violenza e lesioni a Pubblico Ufficiale

L'uomo ha colpito un poliziotto che è stato costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso e riportando lesioni guaribili in otto giorni

11.03.2012 - Alle 7 di questa mattina gli Operatori della Volante di Sanremo sono intervenuti presso il bar 'il club degli artisti' di via Roma, dove il titolare dell'esercizio lamentava all'esterno del locale la presenza di alcuni cittadini extracomunitari che urlavano e infastidivano i passanti. Giunti sul posto gli Agenti hanno notato la presenza di un gruppo di 6 individui, 5 uomini ed una donna, i quali parlavano animatamente tra loro, uno dei quali (Bilel Jebali di 25 anni) palesemente ubriaco. Questi forniva generalità false, in quanto è persona nota e quindi, vistosi scoperto, improvvisamente ha spaccato una bottiglia che si trovava su un tavolo del dehor e, dopo essere salito su un altro tavolo, ha iniziato ad urlare ed inveire verso gli Agenti minacciandoli con il collo della bottiglia. Nel mentre gli altri scappavano in direzioni diverse. Gli agenti hanno cercato di riportare alla calma lo straniero, cercando di farlo scendere dal tavolo, ma questi si è messo a saltare dal tavolo oltrepassando una fioriera scappando in direzione mare con ancora in mano la bottiglia spaccata. L'inseguimento dei poliziotti è continuato fino al porto vecchio, dove lo straniero è riuscito a salire su una barca tentando inutilmente di togliere gli ormeggi per allontanarsi in mare. A questo punto gli Agenti sono anche loro saliti sul natante e a questo punto è nata una violenta colluttazione con lo straniero che si è messo a colpire con calci e pugni i due operatori i quali, a fatica, sono riusciti a bloccarlo ed ammanettarlo. Uno dei poliziotti, in seguito alla colluttazione, è stato costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso riportando lesioni guaribili in otto giorni. Il tunisino, pregiudicato per reati contro il patrimonio, è stato così dichiarato in arresto per resistenza, minaccia, violenza e lesioni a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Non paga biglietto treno e minaccia polizia, denunciata

AOSTA, 11 MAR - Una cittadina ungherese di 36 anni (A.D.), domiciliata a Chatillon (Aosta), e' stata denunciata dalla polizia di Aosta per interruzione di pubblico servizio, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Secondo quanto riferito dalla Questura di Aosta, ieri sera, a bordo di un treno fermo alla stazione ferroviaria del capoluogo, la donna si e' rifiutata di pagare il biglietto, discutendo con il personale e ritardando la partenza di una decina di minuti. La trentaseienne, riferisce ancora la Questura, ha poi iniziato a inveire contro i poliziotti intervenuti sul posto per identificarla, ingiuriandoli, minacciandoli e tentando ripetutamente di colpirli con calci e pugni.

Fonte della notizia: ansa.it

Prende a pugni poliziotti, arrestato

Il fatto risale a sabato 10 marzo; portato a Mammagialla è in attesa del processo

11.03.2012 - Voleva entrare a tutti i costi in un bar di Viterbo per aggredire un'altra persona e ha preso a calci e pugni i poliziotti intervenuti. Per questo motivo un 40enne residente nel capoluogo, è stato arrestato dagli uomini della Volante, diretti dal vicequestore aggiunto Alba Milioni. Il fatto risale a sabato 10 marzo. Dopo vari tentativi di dissuasione da parte del proprietario e di un cliente, il 40enne ha iniziato a dare in escandescenza minacciando e aggredendo anche i poliziotti (un agente è stato colpito al volto mentre un altro ha ricevuto un calcio al ginocchio). L'uomo è stato quindi messo nell'auto di servizio e portato in Questura dove è stato arrestato anche perchè continuava a tenere una condotta furiosa infatti, con una mossa fulminea ed inaspettata, è riuscito a danneggiare gravemente una parete degli uffici. Trasportato a Mammagialla è accusato di violenza e minacce a pubblico ufficiale, lesioni personali e danneggiamento. E' in attesa del giudizio per direttissima.

Fonte della notizia: viterbooggi.eu

Rubano furgone e carburante, poi tentano di speronare i carabinieri: arrestati

TREVISO 10.03.2012 - Rubano un furgone e del carburante, tentano di speronare l'auto dei carabinieri che li inseguivano ma vengono raggiunti e arrestati. È successo a Quarto d'Altino (Venezia), dove i carabinieri di San Donà di Piave hanno arrestato in flagranza di reato due romeni che, poco prima, avevano rubato un furgone nel deposito di una carrozzeria. Era da poco trascorsa la mezzanotte quando è giunta la chiamata di un cittadino alla centrale operativa della compagnia dei carabinieri di San Donà. La comunicazione segnalava la presenza di due individui che, giunti con un furgone, stavano cercando di rubare del carburante dalla colonnina di erogazione per i mezzi aziendali di una ditta. Due equipaggi del nucleo operativo e radiomobile hanno intercettato un furgone Iveco Daily che, alla vista dei mezzi di servizio, ha accelerato svoltando lungo la strada che conduce a Casale sul Sile (Treviso). Le auto dei carabinieri hanno in breve raggiunto l'autocarro. Il conducente, per evitare di essere sorpassato a sinistra, ha eseguito una pericolosa manovra nel tentativo di speronare una delle auto dei militari, con l'intento di farla uscire di strada. L'operatore alla guida ha evitato il tentativo e il furgone, ormai completamente fuori controllo, è uscito di strada capottandosi nel fossato. Uno dei due occupanti ha tentato la fuga nei campi vicini, ma è stato subito catturato. All'interno del mezzo, tra le lamiere contorte, il complice. I due, un 20enne e un 21enne, sono stati trasportati al pronto soccorso di San Donà, dal quale sono stati dimessi, dopo un breve periodo di osservazione, con prognosi di 30 e 5 giorni. Oggi in tribunale a Mestre i due stranieri sono stati condannati a un anno e undici mesi e alla multa di 600 euro, con l'applicazione della sospensione condizionale della pena.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Arrestato ubriaco molesto in un circolo

10.03.2012 - Un 35enne di Reggio Emilia è stato arrestato ieri notte, per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, dopo che ubriaco, si era messo a molestare e infastidire gli avventori di un circolo in zona Foscatò. Intorno alle 22 l'uomo, già in evidente stato di alterazione è entrato nel circolo reggiano, iniziando a infastidire i frequentatori del locale. Invitato, senza successo, ad abbandonare il luogo, all'arrivo della Polizia, l'uomo ha iniziato ad inveire contro gli agenti costretti ad accompagnarlo in Questura. Nel tragitto il giovane ha continuato a mantenere un atteggiamento aggressivo ed offensivo.

Fonte della notizia: linformazione.com

Zig zag pericoloso all'alba con sei a bordo. Il guidatore aggredisce carabiniere

LIVORNO 10.03.2012 - Una Renault Twingo che zigzagava pericolosamente per le vie di Stagno. Così un carabiniere che alle sei del mattino si apprestava ad andare al lavoro e montare di servizio ha notato questa auto che stava procedendo in maniera decisamente

anomala alle prime luci del mattino. Il militare, a bordo della sua auto, decide così di avvicinarsi e accostare la macchina per controllare che a bordo non ci fosse una persona che stesse male o che avesse problemi di salute. Una volta vicino si è accorto che l'auto era a dir poco gremita: ben sei le persone a bordo che gridavano mentre il guidatore proseguiva la sua marcia in maniera tortuosa sul rettilineo. Così il carabiniere decide di intimare l'alt all'autista dicendogli di accostare la macchina. Per tutta risposta dalla Twingo arriva all'indirizzo della macchina del militare un bicchiere lanciato da uno dei passeggeri. La folle corsa continua fino in centro quando, sul viale della Libertà, il carabiniere riesce a fermare l'auto in corsa e a far accostare il guidatore. Una volta al bordo della strada il rappresentante delle forze dell'ordine intima all'autista di scendere e di favorire i documenti. Al posto dei documenti l'uomo, un livornese di 34 anni, F.C. le sue iniziali, preferisce favorire botte e cazzotti all'indirizzo del carabiniere che ingaggia così una colluttazione davanti agli occhi degli altri cinque "allegri" passeggeri. Una volta riuscito a immobilizzarlo viene chiamata una pattuglia del Radio Mobile a supporto e al livornese viene fatto fare l'alcol test. La macchina per rilevare l'abuso di alcol segna un bell'1.75 più di tre volte sopra al limite consentito di 0.5. Il 34enne viene così denunciato per guida in stato di ebbrezza e lesioni a pubblico ufficiale (il carabiniere refertato in ospedale ne avrà per 15 giorni a causa di tagli, ecchimosi ed escoriazioni al volto), In più i carabinieri hanno elevato una multa per eccesso di persone trasportate a bordo dell'auto e sequestrato il mezzo. Anche l'aggressore è stato portato e visitato al pronto soccorso dove i medici gli hanno fornito un referto che parla di escoriazioni al cranio guaribili in sette giorni.

Fonte della notizia: quilivorno.it

Violenza a pubblico ufficiale, arrestato un giovane di Dasà

DASA' 10.03.2012 - Ad essere arrestato e tradotto agli arresti domiciliari con le accuse di violenza a pubblico ufficiale, lesioni, interruzione di pubblico servizio e oltraggio a pubblico ufficiale è stato un giovane di Dasà, D. P. classe 1984. Il giovane, sarebbe responsabile di una presunta aggressione ai danni di un concittadino F. N. classe 1948, che la notte scorsa è stato rinvenuto a terra dal personale del 118 di Vibo Valentia di rientro da Dasà dopo un intervento. I membri dell'equipaggio dell'ambulanza dell'emergenza urgenza, dopo aver rinvenuto la presunta vittima a terra sarebbero stati a loro volta aggrediti dal D. P. che successivamente sarebbe scappato per barricarsi nella propria abitazione, dove è stato arrestato, dopo una colluttazione con i militari dell'Arma, dai carabinieri della Compagnia di Serra San Bruno coordinati dal capitano Esposito Vangone. Entrambi i soggetti, presunto autore e presunta vittima dell'aggressione risultano pregiudicati, anche se, secondo quanto siamo riusciti ad apprendere D. P. durante i primi accertamenti dei Carabinieri sarebbe stato reticente e non avrebbe accusato il F. N. come autore dell'aggressione.

Fonte della notizia: ilvizzarro.it

Resistenza e droga, un senegalese e un tunisino arrestati a Genova Due stranieri sono stati arrestati a Genova nel pomeriggio di ieri.

GENOVA 10.03.2012 - Il primo intervento, ad opera dei carabinieri del nucleo radiomobile, è avvenuto in via Ciro Menotti a Sestri ponente, dove i militari hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale un senegalese di 49 anni, senza fissa dimora, con pregiudizi di polizia. L'uomo, sorpreso a vendere sulla via capi di abbigliamento e pelletteria "griffati" contraffatti ha tentato la fuga dopo aver sferrato una gomitata allo stomaco di un carabiniere, ma è stato bloccato dopo un breve inseguimento. L'uomo è anche stato denunciato per ricettazione e vendita di prodotti contraffatti. Sempre nel pomeriggio di ieri, i militari della Stazione di Genova Maddalena hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio e stato di clandestinità un tunisino di 30anni, senza fissa dimora. Sequestrati 2,5 grammi di "Hashish" e 60euro, provento dell'illecita attività.

Fonte della notizia: genova24.it

**Intimidazione a Formia, 15 proiettili davanti la sede della Polstrada
Sull'episodio vige il massimo riserbo da parte delle forze dell'ordine che stanno indagando. L'atto arriva a pochi giorni dal ritrovamento della pallottola nella posta del giudice Iansiti**

LATINA 09.03.2012 - Grave atto intimidatorio alla polizia stradale di Formia. Quindici proiettili sono stati ritrovati davanti l'ingresso della sede del distaccamento di via Appia Lato Napoli. Lo spiacevole ed inquietante episodio si è verificato nei giorni scorsi ma la notizia è trapelata solo nelle ultime ore. Sul caso e sulle indagini da parte degli agenti del commissariato di Formia e del comando provinciale della polizia stradale che sono tutt'ora in corso, infatti, vige il massimo riserbo. Le telecamere del circuito di videosorveglianza avrebbero ripreso una persona incappucciata mentre lasciava a terra, davanti al portone della sede di via Appia, le 15 pallottole. Il grave atto fa seguito al ritrovamento di un proiettile nella posta dell'abitazione privata del giudice del tribunale di Latina Nicola Iansiti.

Fonte della notizia: latinatoday.it

**Non si fermano ad alt CC, due arrestati e due ricercati
Tre carabinieri rimasti feriti lievemente**

FIRENZE, 9 MAR - Due albanesi arrestati e altre due persone ancora ricercate: erano sfuggiti all'alt di una pattuglia dei carabinieri di Montecatini. I militari hanno notato un'auto sospetta, poi risultata rubata. Nel corso dell'operazione tre carabinieri sono rimasti lievemente feriti. All'alt il conducente dell'auto ha cercato di dileguarsi a forte velocità, tentando di investire uno dei militari, rimasto ferito ad una mano. Il carabiniere ha reagito esplodendo tre colpi di pistola, centrando gli pneumatici della vettura che ha investito un'auto civetta con altri militari a bordo.

Fonte della notizia: ansa.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

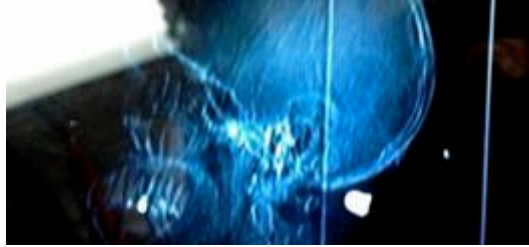
Pusher obeso, 100 dosi sotto un'ascella supera anche una prima perquisizione

di Mirella D'Ambrosio

TORRE ANNUNZIATA 11.03.2012 - Reggiseni per le donne, slip o calzini per gli uomini. I nascondigli usati dagli spacciatori sono sempre stati fantasiosi, oltre che funzionali per sfuggire ai controlli, e molto spesso includono la biancheria intima. L'ultimo trucco, però, è decisamente originale. Il trafficante di turno, decisamente sovrappeso, ha fatto scomparire un involucri con 19 grammi di cocaina - quanto basta per confezionare circa 100 dosi - in una piega del suo tessuto adiposo sotto l'ascella. Bloccato dalla polizia, era uscito indenne dalla prima perquisizione: ma gli agenti, che nutrivano forti sospetti, hanno eseguito un secondo controllo più accurato e sono riusciti a smascherare lo spacciatore. In manette Gerardo Scaramella, 40 anni. L'uomo aveva fatto rifornimento di droga presso una delle più fornite «piazze» di Torre Annunziata, nella zona del Quadrilatero delle Carceri, dove i pusher al minuto fanno a fare «provviste» nel mercato all'ingrosso gestito dai trafficanti. Gli agenti del locale commissariato (coordinati dal primo dirigente Aldo Mannella e dalla sua vice Elvira Arli) lo hanno bloccato in via Sant'Antonio dopo un breve inseguimento. Sull'auto di Scaramella sono stati sequestrati tre grammi di hashish. Frugando tra i vestiti dell'uomo gli agenti non sono riusciti a trovare altre tracce di droga. I poliziotti, però, erano certi che da qualche parte fosse riuscito a nascondere un quantitativo di stupefacenti più sostanzioso. E alla fine hanno scoperto dove: sotto l'ascella, tra le pieghe del grasso in eccesso.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ferito in una sparatoria I medici: «Torni lunedì»



la radiografia

NEW YORK 10.03.2012 - Un uomo di 47 anni giovedì sera viene portato in ospedale ferito gravemente. È vittima di una sparatoria. I medici scoprono che ha un proiettile nel collo (vicino al cranio), ma dopo due ore lo mandano a casa e gli dicono: «Torni lunedì, venga in clinica». Non è una storia di malasanità italiana. Succede a New York. Ricardo Acevedo, padre di famiglia, giovedì - poco prima delle 20 - era nel Bronx sopra una scala mentre sostituiva una telecamera di sicurezza fuori da un negozio. A un certo punto, ha sentito tre, quattro colpi d'arma da fuoco. Una sparatoria improvvisa: tutto si è svolto in un tempo ristretto. I proiettili hanno colpito tre persone incolpevoli: Acevedo e due ragazzine di 15 e 12 anni. Dalla parte del grilletto ci sarebbe stato un adolescente. «Ho sentito un forte dolore al collo. L'ho toccato e le mie dita si sono riempite di sangue» racconta Acevedo. Ferito, avrebbe raggiunto il locale dove lavora la moglie. Poi, è stato portato d'urgenza all'ospedale St. Barnabas. Visitato, l'uomo è stato rilasciato solo dopo due ore con ancora il proiettile nella carne. I medici gli hanno detto di presentarsi lunedì nella clinica affiliata all'ospedale. Solo allora gli potrà essere rimosso il proiettile. «Mi sento bene. Non so niente di medicina. Dal momento che mi sentivo bene, ho ascoltato i medici». I funzionari dell'ospedale non hanno voluto commentare la decisione di mandare a casa l'uomo ferito. Acevedo, venerdì intervistato dal "Daily News", era più che altro felice di poter respirare. «È un miracolo che sia ancora vivo, potevo morire».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

E' ai domiciliari ma fa autostop, arrestata da carabinieri Bloccata dopo avere ottenuto passaggio

ASSISI (PERUGIA), 10 MAR - Nonostante dovesse essere agli arresti domiciliari aveva ottenuto un passaggio facendo l'autostop ma una folignate di 34 anni e' stata bloccata dai carabinieri di Petrignano di Assisi. La donna e' tra l'altro sottoposta alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. Era agli arresti domiciliari - hanno riferito gli investigatori - dopo essere stata fermata sempre dal personale dell'Arma per una rapina a Bastia Umbra lo scorso gennaio. I militari l'hanno pero' rintracciata lungo una via di quel centro a bordo di un furgone condotto da un ignaro cittadino.

Fonte della notizia: ansa.it